



CONVITTO NAZIONALE di STATO "T. CAMPANELLA"
Scuole statali annesse: **Primaria –Secondaria I grado–Liceo Classico –Classico Europeo**
Via Aschenez, 180-89125 Reggio Cal. –C.M: RCVC010005–C.F.: 92093030804
Tel. 0965499421-Fax 0965332253–Sito web: www.convittocampanella.edu.it
[E-mail: rcvc010005@istruzione.it](mailto:rcvc010005@istruzione.it) [PEC: rcvc010005@pec.istruzione.it](mailto:rcvc010005@pec.istruzione.it)



SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

DOCUMENTI DI VALUTAZIONE

ATTIVITÀ DIDATTICA - ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL 1° CICLO DI ISTRUZIONE

CONVITTO NAZIONALE "T. CAMPANELLA"
Prot. 0026485 del 30/09/2025
I (Uscita)

Anno scolastico 2025 – 2026

Aggiornato con delibera del Collegio Docenti di giorno 15/09/2025

Sommario

Premessa	3
La valutazione: criteri generali del quadro normativo di riferimento	4
Il modello di valutazione nella Scuola Secondaria di I grado	6
I criteri generali per la verifica e la valutazione	9
La valutazione del comportamento.....	11
La valutazione delle discipline di studio... ..	14
Griglie sintetiche di valutazione delle verifiche scritte e orali	25
Ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato nella Scuola secondaria di I grado.....	30
Esame di Stato al termine del primo ciclo di istruzione secondaria di I grado... ..	32
La valutazione degli alunni con BES	34
La correlazione tra i parametri di valutazione e di livelli di certificazione.....	37
La valutazione: rapporti tra scuola e famiglie	38

Premessa

Il presente documento costituisce per la comunità scolastica un supporto per comprendere i contenuti ed i procedimenti del quadro valutativo del primo ciclo d'istruzione.

La sottoelencata normativa costituisce il perimetro di riferimento in materia di valutazione, certificazione delle competenze ed esami di Stato:

- *LEGGE 13 LUGLIO 2015 n.107: Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.*
- *DECRETI ATTUATIVI LEGGE 107/2015 (13 APRILE 2017), n. 60: Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g; n. 62: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i; n. 63: Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f; n. 66: Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e.*
- *D.M. 3 OTTOBRE 2017, n. 741: Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di Istruzione (Regolamenta l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione).*
- *D.M. 3 OTTOBRE 2017, n. 742, Finalità della certificazione delle competenze (Regolamenta le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado).*
- *CIRCOLARE MIUR 10 OTTOBRE 2017, n. 1865: Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.*
- *NOTA MIUR 9 MAGGIO 2018, n. 7885: Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Chiarimenti.*
- *O.M. n. 64 del 14 marzo 2022: Esami di Stato nel primo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2021/2022.*
- *D.M. 153/23, Disposizioni correttive al decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182, recante "Adozione del modello nazionale al piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità ai sensi dell'art. 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66".*
- *Circolare n. 5274 dell'11.07.2024 Disposizioni in merito all'uso degli smartphone e del registro elettronico nel primo ciclo di istruzione.*
- *Adozione delle linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica, D.M. n. 183 dello 07.09.2024*
- *L. 150 dello 01.10.2024 Revisione della disciplina in materia di valutazione degli apprendimenti, delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati.*
- *Ordinanza Ministeriale n. 3 dello 09.01.2025 Valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli studenti della scuola primaria e del comportamento degli studenti della scuola secondaria di primo grado.*
- *Nota ministeriale del 23.01.2025 Indicazioni in merito alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e alla valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado.*

La valutazione: criteri generali del quadro normativo di riferimento

Il quadro normativo ha riconosciuto alla valutazione un valore formativo e didattico che concorre allo sviluppo globale dell'alunno/a.

Secondo quanto disposto dall'articolo 1, commi 1 e 2, del D.lgs. n. 62/2017, la valutazione è un processo continuo lungo il triennio, fondato su criteri ricavati dal vigente quadro normativo ed elaborato singolarmente e collegialmente dal corpo docente: misura le prestazioni dell'alunno/a e fornisce le basi per un giudizio di valore che consente di individuare adeguate e coerenti decisioni sul piano pedagogico (valutazione diagnostica e valutazione formativa) e sul piano sociale (valutazione certificativa).

In quanto modello integrato tra didattica, comportamento sociale e scolastico, "cittadinanza attiva", obiettivi di apprendimento stabiliti da P.T.O.F. e piani di lavoro, la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento complessivo e il rendimento scolastico degli alunni/e e risponde a diverse funzioni:

- verificare gli apprendimenti programmati;
- adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento del singolo alunno/a e del gruppo classe;
- predispone interventi, se necessari, di recupero o consolidamento, individuali o collettivi;
- fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento;
- promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà;
- fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico;
- comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e comportamentali al fine di condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale nella giusta distinzione di ruoli e funzioni: funzione didattica in capo ai docenti ed educativa in capo alle famiglie.

La valutazione ha, essenzialmente, una finalità formativa: concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo personale e scolastico degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Essa è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

L'articolo 1, comma 3, del citato D. lgs. stabilisce che *"La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto degli alunni e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali."*

La lettura combinata dell'articolo 1, commi 1, 2 e 3, evidenzia che la valutazione non è un rigido elenco di casi e figure formali che sommano aspetti comportamentali e didattici ed ai quali si riferiscono dei giudizi o dei voti, quanto piuttosto un processo dinamico che deve seguire l'evoluzione della formazione umana e didattica dell'alunno/a e della classe, gli eventi scolastici, i comportamenti e gli interventi familiari che incidono sul processo didattico/formativo degli alunni/e.

In sintesi, i criteri di valutazione complessiva dell'alunno/a fanno riferimento alla situazione di partenza, ai personali ritmi di apprendimento, all'impegno dimostrato, ai progressi registrati, al livello di raggiungimento delle competenze, delle abilità e delle conoscenze prefissate nelle singole discipline e nel comportamento, alle attitudini ed agli interessi ai fini dell'acquisizione della consapevolezza di sé che contribuisce alle future scelte scolastiche e personali, alla frequenza nelle attività didattiche.

L'articolo 2, comma 1, del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107 stabilisce che: "La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. L'espressione "nel primo ciclo" è stata modificata con le parole "nella scuola secondaria di primo grado" dall'art.1 comma 1 a) 1 della legge 150/2024.

È compito specifico ed esclusivo di ciascun docente scegliere, tra quelli indicati nelle griglie di valutazione disciplinare, il voto ritenuto più pertinente per l'alunno/a. Il voto indicato nel documento di valutazione, pertanto, non rappresenta la media matematica dei voti delle singole prove di verifica effettuate nel corso del quadrimestre o dell'anno scolastico, bensì indica i profitti, le autonomie e i processi maturati.

La valutazione è integrata dalla descrizione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto (rispetto al metodo di studio maturato, al livello di consapevolezza e ai progressi registrati relativamente alla situazione di partenza, ecc.) e del processo formativo in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale (autonomia raggiunta dall'alunno/a, ecc.) (D.lgs. n. 62/2017 art. 2 comma 3).

Qualora la valutazione intermedia o finale degli apprendimenti indichi livelli di apprendimento carenti, parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, la scuola segnala tempestivamente e opportunamente alle famiglie delle alunne/i quanto rilevato e attive specifiche strategie e azioni per il miglioramento.

Nell'a.s. 2024/2025, con la L. 150 del 2024 e l'O.M. n. 3 dello 09.01.2025 il Ministero ha operato una revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti e di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico, modificando e integrando gli artt. 2 e 6 del Decreto legislativo 62/2017, ripristinando la valutazione del comportamento espressa in decimi.

Il modello di valutazione nella Scuola Secondaria di I grado

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni annuali, in quanto permette di seguire i progressi dell'alunno/a rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere: il *sapere*, il *saper fare* e il *saper essere*. Il sapere riguarda l'acquisizione dei contenuti disciplinari, il saper fare la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti e il saper essere la capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali e competenze: conoscenze, abilità e competenze.

Il processo di valutazione consta di tre fasi: *diagnostica o iniziale*, utile a individuare il livello di partenza degli alunni e ad accertare il possesso dei prerequisiti; *formativa o in itinere*, finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento, favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo; *sommativa o finale*, si effettua alla fine del quadrimestre e a fine anno e serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi e per esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno/a, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi.

Le tipologie di verifica sono estremamente varie: dall'osservazione sistematica e quotidiana (soprattutto in relazione agli obiettivi trasversali), ai colloqui orali, alle prove scritte e/o strutturate, a compiti unitari o in attività collettive o di gruppo.

I docenti si confrontano sia per aree e sia in merito alle tipologie di verifica proponibili, al fine di uniformare il più possibile la soglia degli obiettivi fondamentali raggiunti. Agli alunni sono resi noti ed esplicitati le tipologie di verifica e i relativi criteri di valutazione. Le valutazioni delle prove di verifica, raccolte e registrate, costituiscono la base per la compilazione delle schede ministeriali. Tali valutazioni sono di competenza di ogni singolo docente che farà riferimento a parametri collegialmente discussi per area per quanto riguarda le prove oggettive e soggettive.

Nella prospettiva costruttivista, in cui gli allievi sono costruttori attivi dell'apprendimento, si inserisce il concetto di valutazione autentica: essa verifica non solo ciò che un alunno sa ma ciò che sa fare con ciò che sa. La valutazione autentica richiede agli studenti di riflettere su come usare informazioni o abilità nel mondo reale, di fare scelte consapevoli di fronte a problemi non strutturati che potrebbero avere più di una risposta giusta, di "costruire" la disciplina; inoltre accerta l'abilità dello alunno/a di usare efficientemente e realmente un repertorio di conoscenze e di abilità per negoziare un compito complesso e permette appropriate opportunità di ripetere, di praticare, di consultare risorse, di avere feedback su prestazioni e prodotti e di perfezionarli.

Tale approccio metodologico, integrato dalla valutazione tradizionale (intesa come acquisizione del bagaglio di conoscenze e abilità stabilite nel curriculum), è ritenuto fondato e corretto nell'intento di perseguire lo specifico obiettivo fissato dall'articolo 1 del D.lgs. n.62/2017 e gli obiettivi formativi definiti dal PTOF della scuola secondaria di primo grado.

Il Collegio dei docenti stabilisce i punti seguenti quali ambiti di finalità educative distinti in obiettivi formativi/comportamentali e cognitivi da perseguire, idonei a completare il quadro di crescita dell'alunno/a. Si concorda nel ritenere prioritario coinvolgere gli alunni in esperienze significative evitando il nozionismo, prediligendo una metodologia attiva che parte da esperienze concrete del proprio vissuto al fine di rendere più stimolante il processo di apprendimento e formativo. Vengono condivise delle linee generali che possono costituire un comportamento comune da tenere nei confronti degli alunni nei vari momenti della vita scolastica. I docenti devono rafforzare la motivazione con l'attenzione alle risorse e alle problematiche individuali, premiando il lavoro ed il successo, mostrando disponibilità all'ascolto e al sostegno; incentivare la partecipazione attiva e responsabile al lavoro scolastico, sia che si svolga individualmente sia in gruppo; stimolare gli studenti al rispetto del patto formativo concertato; lavorare in modo da creare in classe un'atmosfera positiva, costruttiva, che permetta agli alunni di accrescere la fiducia in sé e negli altri, nella consapevolezza dei propri doveri e delle proprie capacità; essere rigorosi nel fare rispettare le regole comuni; provvedere a dare tempestiva segnalazione di eventuali inadempienze o problemi rilevanti, di natura didattica e/o comportamentale, che possono compromettere il clima delle classi e/o il processo formativo del singolo.

Gli obiettivi di apprendimento, i contenuti, i criteri di valutazione, sono quelli riferiti a quelli individuati nelle diverse programmazioni disciplinari. La diversificazione degli obiettivi, della programmazione e dei criteri di valutazione è documentata nel piano di lavoro individuale e nei verbali del Consiglio di Classe.

Finalità educative, declinate nei seguenti obiettivi formativi:

Rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente: rispettare e curare il materiale proprio, altrui e della scuola; tenere puliti gli ambienti scolastici; curare della propria persona; rispettare gli orari; non deridere i compagni in difficoltà per qualsiasi loro condizione fisica, psichica, familiare o sociale; evitare ogni forma di aggressività sia verbale che fisica e con ogni mezzo o forma e/o mezzo di comunicazione individuale e/o sociale;

Accettazione dell'altro: accettazione delle diversità degli altri e della propria, senza alcuna forma di confronto, distacco o negazione; far parte di gruppi diversi; aiutare qualsiasi compagno/a che ne abbia bisogno; essere disponibili al dialogo; accettare opinioni diverse dalla propria sia dai coetanei, dai docenti che dagli adulti; essere disposti a rivedere le proprie opinioni se ciò scaturisce dal dialogo rispettoso di sé e degli altri;

Presenza di coscienza delle regole della vita comunitaria: mantenimento di un comportamento corretto e non violento, rispettoso dell'ambiente scolastico ed educato nei confronti di tutto il personale della scuola, docente e non;

Atteggiamento positivo nello svolgimento dell'attività scolastica: predisporre il materiale necessario all'attività scolastica e didattica; prendere regolarmente nota dei compiti assegnati; eseguire il proprio lavoro con continuità e precisione; non assumere atteggiamenti che disturbino il lavoro dell'insegnante e/o dei compagni; intervenire in modo coerente ed ordinato, rispettando il proprio turno; collaborare attivamente con compagni ed insegnanti nelle attività di classe, scolastiche e convittuali;

Autonomia personale intesa come capacità di essere in grado di utilizzare il materiale scolastico con autonomia e prontezza; pianificare con ordine i propri impegni scolastici; essere in grado di risolvere piccoli problemi concreti; essere autonomi nell'esecuzione dei compiti;

Sviluppo delle capacità di scelta: essere in grado di distinguere e comprendere i valori importanti dell'attività didattica/scolastica, all'interno dell'Istituto e fuori da esso; saper valutare atteggiamenti e scelte comprendendone le motivazioni; accettare le conseguenze delle proprie scelte; assumersi le proprie responsabilità;

Sviluppo dell'auto-orientamento: saper riconoscere gli aspetti precisi del proprio carattere; saper valutare le proprie risorse di fronte a situazioni precise; saper riconoscere le proprie inclinazioni; sviluppare progressivamente la propria responsabilità in rapporto alle scelte effettuate.

Finalità educative, declinate nei seguenti obiettivi cognitivi:

Saper ascoltare: mantenere l'attenzione all'ascolto; comprendere semplici consegne; cogliere le informazioni principali ed utilizzarle;

Saper leggere e comprendere messaggi e testi: leggere e comprendere in modo corretto, grammaticalmente e analiticamente, un testo; comprendere globalmente e specificamente il messaggio testuale; saper esporre, riassumere e rielaborare il significato testuale anche con l'uso di termini appropriati e poco noti;

Saper comunicare: comunicare con chiarezza e grafia leggibile; riferire con ordine logico e cronologico; utilizzare il lessico appropriato e specifico;

Saper osservare globalmente e puntualmente oggetti, testi, ambienti, paesaggi e situazioni cogliendone il senso generale e particolare;

Saper riflettere e ragionare: capacità di porsi e di porre domande, raggruppare elementi testuali e discorsivi secondo un criterio logico, saper usare e leggere schemi e grafici in contesti diversi.

Finalità educative, declinate nei seguenti obiettivi cognitivi trasversali:

- ✓ Consolidare e potenziare gli obiettivi raggiunti;
- ✓ Sapere analizzare oggetti e/o fenomeni;
- ✓ Saper usare correttamente linguaggi specifici;
- ✓ Acquisire un efficace metodo di studio;
- ✓ Saper seguire uno schema di lavoro prestabilito;
- ✓ Saper fare ricerca guidata.

I criteri generali per la verifica e la valutazione

Il Collegio ritiene non esclusiva la centralità delle prove oggettive e soggettive e valuta con favore la possibilità di applicare vari modelli di prove; infatti, di norma, le conoscenze, le competenze, le abilità, saranno accertate secondo verifiche:

iniziali (diagnostiche), atte ad accertare il possesso dei prerequisiti;

formative (in itinere), atte ad accertare l'acquisizione delle conoscenze e competenze richieste e ad intervenire in caso di necessità, con iniziative di recupero;

sommative (finali), finalizzate a verificare il possesso delle conoscenze.

Tuttavia, secondo valutazioni e considerazioni di natura didattica potranno essere somministrate agli alunni delle prove di tipo:

- ✓ strutturato: test a risposta chiusa, vero/falso, scelta multipla, di collegamento;
- ✓ semi-strutturato: a risposta aperta;
- ✓ grafico progettuale: disegni, pitture, grafici, cartelloni.

Le scelte delle diverse tipologie di verifica, a cura dei docenti e per le loro discipline, verranno effettuate tenendo conto delle intelligenze multiple e dei diversi stili cognitivi degli alunni. In riferimento ai descrittori specifici per i diversi ambiti disciplinari ed ai relativi indici di voto, si specifica che in caso di verifica consegnata in bianco o verifica copiata la valutazione attribuita sarà pari a 4.

L'esposizione orale verificherà le capacità espressive, di verbalizzazione e di comunicazione corretta di una informazione acquisita e le riflessioni su di essa. Qualora gli obiettivi non siano stati perseguiti, si adotteranno strategie di recupero idonee.

Per le discipline che prevedono la prova scritta all'Esame conclusivo del I ciclo d'istruzione, sarà effettuato un numero congruo di verifiche scritte (minimo due a quadrimestre).

Le verifiche scritte potranno assumere tipologie diverse (es. quesiti a risposta aperta, chiusa o mista; elaborati di vario tipo; test ecc.), purché coerenti con le esigenze specifiche del gruppo classe, gli obiettivi didattici programmati, il metodo di lavoro abitualmente adottato dal docente durante le attività

in aula.

Il numero delle verifiche scritte dovrà essere uguale per tutti gli alunni frequentanti la stessa classe; pertanto, in caso di assenza da una verifica scritta, l'alunno dovrà recuperarla al rientro in classe, anche con somministrazione individuale, nella prima giornata utile.

Tale modalità si conforma a criteri di equità, completezza della valutazione e trasparenza del percorso di apprendimento di ciascun discente.

Concorrono alla valutazione dell'alunno/a sia le impreparazioni risultanti nel corso delle attività didattiche in aula, o quale esito delle attività da svolgere a casa o nel corso dell'attività convittuale, sia le iniziative liberamente definite e svolte dall'alunno/a e connesse alle attività didattico/disciplinari o extra didattico/scolastiche e per mezzo delle quali l'alunno/a approfondisce aspetti, tematiche o concetti di qualsiasi disciplina rappresentandole in modo ordinato e strutturato.

Il Collegio ritiene che una vera crescita culturale e umana degli allievi si possa avere puntando soprattutto sulle motivazioni interne e su un atteggiamento di disponibilità che consenta a tutti di sentirsi partecipi e protagonisti. A tal fine concorda di sottolineare in ognuno e nella classe ogni elemento positivo (far emergere gli aspetti positivi piuttosto che sottolineare i negativi); responsabilizzare (far prendere coscienza della necessità dello studio); sdrammatizzare le esperienze di insuccesso; essere coerenti nei comportamenti. Si ritiene, altresì, che in tale percorso di crescita sia indispensabile la partecipazione consapevole e cooperativa dei genitori, finalizzata a non produrre stati di competizione innaturale spesso generativi di eccessive pressioni psicologiche sui figli e forieri di comportamenti inopportuni con effetti distorsivi all'interno del gruppo classe. L'esperienza ha altresì evidenziato che una imprecisa collimazione tra le valutazioni di competenza dei docenti e le valutazioni dei genitori non giovano a determinare un quadro realistico della condizione dei figli che, in alcuni casi, sono soggetti al rischio di essere stretti tra due opposte modalità di comportamento, pur entrambe rivolte al loro bene, ma male interpretate e causa di tensioni psicologiche che si riflettono esclusivamente sul rendimento scolastico e sulla condizione comportamentale.

Le metodiche didattiche utilizzate saranno diverse e mireranno soprattutto a far conseguire, migliorare e potenziare un metodo di studio che non sia concentrato sul nozionismo e la riproduzione meccanica del sapere e che aiuti ogni allievo ad avere una consapevolezza critica della propria conoscenza ed a riflettere sui propri processi di apprendimento. Esse potranno essere costituite da lavori di gruppo, tutoring, lezioni espositive e apprendimento cooperativo.

Tali metodiche utilizzeranno mezzi vari e diversi: libri di testo; laboratori; materiali integrativi; schede strutturate; lavagna multimediale e mezzi audiovisivi e computazionali.

Gli alunni/e con Bisogni Educativi Speciali potranno usufruire di strumenti compensativi misure dispensative, programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa, organizzazione di interrogazioni programmate, valutazione delle prove scritte e orali con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma, come da norma vigente (D.lgs. n.66 del 13.04.2017, C. M. n.8 del 06/03/2013, L. 170/2010, L. 104/1992, D.M. 153/23).

L'alunno/a con disabilità seguito dal docente di sostegno sarà sollecitato/aa verifiche quotidiane e in itinere, in linea con la propria programmazione. In generale l'alunno/a con BES svolgerà le attività educativo/didattiche in base ai suoi tempi e alle sue peculiarità, secondo quanto predisposto nel PEI o nel PDP. Potranno essere utilizzati i seguenti interventi:

- sensibilizzazione all'importanza del rispetto delle norme comportamentali;
- attività di ascolto e discussioni guidate;
- indicazioni opportune e concrete per il raggiungimento di un efficace metodo di lavoro;
- costruzione di semplici schemi per favorire l'apprendimento;
- analisi degli errori e relative spiegazioni personalizzate di rinforzo;
- esercitazioni guidate;
- momenti di riflessione; lavori di gruppo;
- coppie d'aiuto scolastico; tutoraggio.

Al recupero e/o all'ampliamento si procederà attraverso attività mirate. In ogni caso individuato alla normativa saranno garantiti agli alunni il diritto all'apprendimento, la crescita personale e il successo formativo.

La valutazione della religione cattolica è disciplinata dal DPR n. 122/2009; dall'articolo 2, comma 4, del D.lgs. n. 62/2017; dall'articolo 309, comma 3, del D.lgs. n. 297/1994 nel combinato disposto di cui all'articolo 2, comma 3, e dall'articolo 6, comma 4, del D.lgs. n. 62/2017 e della nota MIUR del 10.10.2017, prot.n. 1865. Per quanto la valutazione di Educazione civica si rimanda al documento deliberato dal Collegio docenti del 13.09.2024 in seguito alla riforma introdotta con D.M. n.183 dello 07.09.2024, *Adozione delle linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica*.

La valutazione del comportamento

Nell'a.s.2024/2025 il Ministero ha operato una revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti e di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico, modificando e integrando il Decreto legislativo 62/2017 con le seguenti norme.

La L. 150 dello 01.10.2024, all'art. 1 comma 1 a) 2, ha sostituito il comma 5 dell'art. 2 del D.lgs n. 62/2017, disponendo che nella scuola secondaria di primo grado la valutazione del comportamento debba essere espressa in decimi, e non più con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione; all'art. 1 comma 2 b) ha integrato l'art. 6 comma 2 del D.lgs n. 62/2017, stabilendo che se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del percorso di studi.

L'O.M. n. 3 dello 09.01.2025, all'art. 5 (ai sensi del nuovo comma 5 dell'art. 2 del D.lgs 62/2017, come sostituito dalla L.150) ha stabilito quanto segue: la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado è espressa in decimi; il voto attribuito in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico; in sede di scrutinio finale il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto inferiore a sei decimi. All'art. 7 stabilisce che tali disposizioni si applichino all'ultimo periodo dell'anno scolastico e che cessino gli effetti della O.M. 172/2020.

La nota del 23.01.2025, recante indicazioni utili per definire i criteri di valutazione, specifica infine che ciascuna scuola delibera i criteri di valutazione (tramite griglie, tabelle e rubriche di valutazione) tenendo a riferimento lo sviluppo delle competenze di Cittadinanza, lo Statuto delle Studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità. Il voto di comportamento inferiore a sei decimi è determinante per la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline.

La valutazione del comportamento (integrata nella componente sociale, didattico/lavorativa e di "cittadinanza attiva") a partire dall'ultimo periodo dell'a.s.2024/2025 viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un voto numerico ritenuto pertinente per l'alunno/a e definito sulla base di criteri esplicitati. La dinamicità del procedimento connesso all'evolversi degli accadimenti, rende l'intero sistema di valutazione oggetto di rimodulazioni e revisioni necessarie per adattarsi all'obiettivo stabilito dalla norma ed è suscettibile di correttivi e precisazioni.

Secondo quanto determinato nel comma 3, art. 1, D.lgs. n. 62/2017, nella definizione del comportamento e nei criteri/indicatori discendenti devono essere considerati:

- l'adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità civica;
- la partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune; la collaborazione con gli altri;
- il prestare aiuto e saperlo chiedere all'occorrenza; l'impegno per il benessere proprio e comune;
- il mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente e delle cose, dentro e fuori la scuola;
- l'assunzione dei ruoli cui si è chiamati con responsabilità e autonomia.

Giova rammentare che nella complessiva attività didattica e scolastica (che include il comportamento – singolo e/o collettivo e/o di gruppo ristretto, anche agito mediante strumenti elettronici, applicazioni software individuali e/o condivise di qualsiasi tipo e che costituisce oggetto di valutazione intermedia e finale nelle attività in aula, nella condizione di semiconvittualità, nelle attività pomeridiane e nelle attività extrascolastiche), la responsabilità disciplinare dell'alunno/a è personale e nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere prima invitato a esporre la propria versione dei fatti. Pertanto, il provvedimento disciplinare è emesso in seguito ad una procedura che ha lo scopo di accertare i fatti, in contraddittorio con le parti, e di garantire condizioni di equità.

Le sanzioni disciplinari, di qualsiasi natura e portata, non influiscono sulla valutazione di profitto, ma contribuiscono a determinare il giudizio di comportamento.

Ogni alunno/a può essere richiamato ai doveri di correttezza e rispetto da parte di un qualsiasi adulto in servizio presso l'Istituto. La segnalazione di comportamenti contrari ai regolamenti d'Istituto può provenire da tutte le componenti della comunità scolastica, e dagli adulti che svolgano attività a qualsiasi titolo all'interno dell'Istituto.

Per quanto concerne le mancanze disciplinari e le relative sanzioni, si rimanda a quanto previsto dal Regolamento d'Istituto.

Per la valutazione del comportamento dell'alunno/a con BES si terrà conto di quanto predisposto nel PEI o nel PDP.

La successiva sequenza delle tabelle esplicita i criteri utilizzati nelle insindacabili valutazioni di competenza dei docenti per esprimere i giudizi sintetici che riguardano le valutazioni dei comportamenti individuali assunti nel contesto sociale e della comunità scolastica, dei comportamenti individuali adottati nelle attività didattiche e di studio e dei comportamenti assunti e riferiti all'ambito dell'Educazione civica.

Quanto sopra espresso è integrato e completato, per i fini valutativi sopra detti, al quadro delle competenze sociali e civiche definite dal Parlamento europeo "Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18.12.2006" con cui sono stati individuati i tre indicatori per la valutazione del comportamento nell'ambito della "cittadinanza attiva" e concorrenti alla determinazione del giudizio sintetico:

- Sviluppo di comportamenti improntati al rispetto: rispetto di persone, ambienti e regole (quali ad esempio quelle derivanti dallo Statuto dell'alunno/a e degli studenti, dal Patto educativo di corresponsabilità, dal Regolamento d'Istituto, dalle regole di classe);
- Gestione dei conflitti: costruzione di relazioni positive (collaborazione/disponibilità);
- Disponibilità alla Cittadinanza attiva: partecipazione alla vita di classe e alle attività scolastiche

Griglia di valutazione del comportamento sociale, del lavoro didattico e di studio: descrittori, indicatori e valutazione.

Classi prime, seconde e terze.

Valutazione	Comportamento	Frequenza	Impegno e partecipazione	Organizzazione e responsabilità
10	Corretto, responsabile e controllato. Rispetta consapevolmente e scrupolosamente le regole condivise e l'ambiente. Manifesta eccellenti capacità di interagire attivamente con adulti e Compagni e di cooperare nel gruppo classe.	Frequenta con assiduità.	Manifesta un impegno continuo e tenace, partecipando proficuamente al dialogo educativo.	Struttura il lavoro in modo autonomo e gestisce il materiale scolastico in modo efficace.
9	Corretto. Rispetta consapevolmente le regole condivise e l'ambiente. Instaura rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti degli adulti. Svolge un ruolo propositivo all'interno della classe e mostra disponibilità alla collaborazione.	Frequenta con regolarità.	Manifesta un impegno continuo e partecipa proficuamente al dialogo educativo.	Struttura il lavoro in modo autonomo e gestisce il materiale scolastico in modo pertinente.
8	Vivace ma responsabile. Rispetta le regole condivise e l'ambiente. Manifesta correttezza nei rapporti interpersonali. Svolge un ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe.	Frequenta con qualche discontinuità; saltuari ritardi e/o uscite anticipate.	Manifesta un impegno adeguato e partecipa al dialogo educativo	Complessivamente, sa strutturare il lavoro in modo autonomo e sa gestire il materiale scolastico.
7	Eccessivamente vivace. Rispetta quasi sempre le regole condivise e l'ambiente. Manifesta discreta capacità di socializzazione e capacità occasionale di cooperare nel gruppo classe.	Frequenta in modo discontinuo; frequenti ritardi e/o uscite anticipate.	Manifesta un discreto impegno; partecipa al dialogo educativo talvolta dietro sollecitazione.	Talvolta deve essere guidato nell'organizzazione del lavoro e nella gestione del materiale scolastico.

6	Scorretto, soggetto ad ammonizione o a sanzione disciplinare. Ha messo in atto ripetuti episodi di mancato rispetto del Regolamento di Istituto. Instaura rapporti conflittuali con gli adulti e con il gruppo dei pari.	Frequenta saltuariamente; numerosi ritardi e/o uscite anticipate.	Manifesta un impegno sufficiente e partecipa al dialogo educativo, spesso dietro sollecitazione.	Generalmente deve essere guidato nell'organizzazione del lavoro e nella gestione del materiale scolastico.
5	Estremamente scorretto. Ha messo in atto episodi gravi e ripetuti di mancato rispetto del Regolamento di Istituto e comportamenti soggetti a sanzione disciplinare (lesivi della dignità e/o pericolosi per l'incolumità delle persone e/o violenze gravi o reati). Non socializza con i compagni e svolge un ruolo negativo nel gruppo classe.	Frequenta saltuariamente; ripetuti ritardi e/o uscite anticipate.	Non manifesta volontà di impegnarsi, pur se sollecitato/a, e non partecipa al dialogo educativo.	Anche se sollecitato, ignora le indicazioni riguardo organizzazione del lavoro e la gestione del materiale scolastico.

La valutazione delle discipline di studio

Per dare trasparenza e leggibilità al procedimento valutativo si riportano le tabelle delle griglie di valutazione delle diverse discipline utilizzate nell'intero ciclo scolastico afferente al I grado della scuola secondaria.

Per la valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica si rimanda alla griglia valutativa riportata nel documento "Progettazione di Educazione Civica" del corrente anno scolastico.

Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento di Religione Cattolica, in merito alla valutazione, si rimanda alla griglia valutativa riportata nel "Progetto di attività didattica e formativa alternativa per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica".

Entrambi i documenti sono pubblicati sul sito della scuola.

Griglia di valutazione disciplinare classi I–II–III						
ITALIANO						
Valutazione	Ascolto	Parlato	Lettura	Scrittura	Riflettere sulla lingua	Conoscenza dei contenuti
10	Individua tutte le informazioni, esplicite e implicite. Comprende e rielabora elementi costitutivi, scopo e argomento del messaggio	Partecipa ad una conversazione in modo costruttivo, utilizzando un lessico ricco e appropriato. Sa riferire un argomento di studio in modo chiaro ed esauriente	Legge in modo espressivo. Individua, seleziona e riorganizza in modo personale tutte le informazioni esplicite e implicite. Comprende e rielabora elementi costitutivi, scopo e argomento di un testo, letterario e non	Sa scrivere testi diversi per tipo e forma, ampi, ben strutturati, corretti e con lessico ricco. Realizza forme diverse di scrittura creativa. Scrive e riutilizza sintesi e/o appunti in modo proficuo	Riconosce e sa analizzare in modo completo tutti gli elementi morfologici. Conosce e individua le relazioni fra significati e i meccanismi di derivazione del lessico. Conosce e individua con sicurezza gli elementi della comunicazione. Utilizza con sicurezza il dizionario	Conosce in modo approfondito e ben strutturato tutti i contenuti trattati.
9	Individua tutte le informazioni, esplicite e implicite. Comprende elementi costitutivi, scopo e argomento del messaggio.	Partecipa ad una conversazione in modo pertinente, utilizzando un lessico appropriato. Sa riferire un argomento di studio in modo chiaro.	Legge in modo abbastanza espressivo. Individua, seleziona e riorganizza tutte le informazioni esplicite e implicite. Comprende elementi costitutivi, scopo e argomento di un testo, letterario e non.	Sa scrivere testi diversi per tipo e forma, coerenti, corretti e con lessico appropriato. Realizza forme diverse di scrittura creativa. Scrive e riutilizza sintesi e/o appunti in modo appropriato.	Riconosce e sa analizzare in modo completo tutti gli elementi morfologici. Conosce e individua le relazioni fra significati e i meccanismi di derivazione del lessico. Conosce e individua gli elementi della comunicazione. Utilizza con sicurezza il dizionario.	Conosce in modo sicuro tutti i contenuti trattati.
8	Individua tutte le informazioni fornite in modo esplicito e le principali in modo implicite. Comprende elementi costitutivi e l'argomento del messaggio.	Partecipa ad una conversazione in modo pertinente, utilizzando un lessico abbastanza appropriato. Sa riferire un argomento di studio in modo corretto.	Legge in modo tecnicamente corretto. Individua, tutte le informazioni esplicite e le principali implicite. Comprende elementi costitutivi e l'argomento di un testo, letterario e non.	Sa scrivere testi diversi per tipo e forma, pertinenti, corretti e con lessico appropriato. Realizza forme di scrittura creativa. Scrive e riutilizza sintesi e/o appunti in modo appropriato.	Riconosce e sa analizzare tutti gli elementi morfologici. Conosce e individua le relazioni fra significati e i meccanismi di derivazione del lessico. Conosce gli elementi della comunicazione. Utilizza il Dizionario in modo appropriato	Conosce tutti i contenuti trattati.

7	Individua tutte le informazioni fornite in modo esplicito e, se guidato, alcune implicite. Comprende i principali elementi costitutivi e l'argomento del messaggio.	Partecipa ad una conversazione in modo pertinente, utilizzando un lessico abbastanza appropriato. Sa riferire un argomento di studio in modo semplice ma corretto.	Legge in modo tecnicamente corretto. Individua tutte le informazioni esplicite. Comprende i principali elementi costitutivi e l'argomento di un testo letterario e non.	Sa scrivere testi diversi per tipo e forma pertinenti, corretti e con lessico abbastanza appropriato. Realizza alcune forme di scrittura creativa. Scrive e riutilizza sintesi e/o appunti.	Riconosce tutti gli elementi morfologici e ne sa analizzare in gran parte. Conosce e individua le principali relazioni fra significati e i meccanismi di derivazione del lessico. Conosce gli elementi della comunicazione. Utilizza il dizionario con qualche incertezza	Conosce i principali contenuti trattati.
6	Individua tutte le principali informazioni fornite in modo esplicito, comprende il contenuto globale di un messaggio	Partecipa ad una conversazione rispondendo a domande dirette. Sa riferire un semplice argomento di studio se guidato	Legge in modo abbastanza corretto. Individua le principali informazioni fornite in modo esplicito se guidato. Comprende il contenuto globale di un testo, letterario e non	Sa scrivere testi semplici di alcune tipologie, pertinenti e abbastanza corretti. Realizza semplici forme di scrittura creativa. Scrive sintesi e/o appunti solo se guidato.	Riconosce e sa analizzare i principali elementi morfologici. Conosce alcune relazioni fra significati e principali meccanismi di derivazione del lessico. Conosce i principali elementi della comunicazione. Utilizza il dizionario con qualche difficoltà.	Conosce alcuni semplici contenuti trattati.
5	Evidenzia difficoltà a individuare le principali informazioni i anche se guidato. Comprende in modo parziale il contenuto globale di un messaggio.	Evidenzia difficoltà a rispondere a domande dirette nel corso di una conversazione. Non sa riferire un semplice argomento di studio anche se guidato.	Legge in modo stentato. Evidenzia difficoltà a individuare le informazioni principali anche se guidato. Comprende in modo parziale il contenuto globale di un testo	Evidenzia difficoltà a scrivere semplici testi pertinenti e abbastanza corretti, anche su traccia guidata. Realizza con difficoltà semplici forme di scrittura creativa	Ha difficoltà a riconoscere i principali elementi morfologici, semplici relazioni tra significati e i principali meccanismi di derivazione del lessico. Non conosce i principali elementi della comunicazione. Non utilizza il dizionario in modo adeguato	Conosce in modo frammentario alcuni dei più semplici contenuti trattati
4	Anche se guidato individua con grosse difficoltà le principali informazioni Non comprende in modo adeguato il Contenuto globale di un testo.	Se guidato risponde in modo generico a domande dirette nel corso di una conversazione e riferisce in modo parziale un semplice argomento di studio.	Legge in modo stentato. Sa individuare le informazioni principali solo se guidato. Comprende in modo parziale il contenuto globale di un testo.	Evidenzia difficoltà a scrivere semplici testi pertinenti anche su traccia guidata.	Conosce in modo parziale i principali elementi morfologici; solo se guidato riesce a cogliere semplici relazioni tra significati i principali meccanismi di derivazione del lessico e gli elementi della comunicazione	Conosce in modo parziale e impreciso anche i più elementari tra i contenuti trattati.

Griglia di valutazione disciplinare classi I–II–III

STORIA				
Valutazione	CONOSCENZE (Conoscenza dei contenuti)	RELAZIONI (Stabilire relazioni)	STRUMENTI (Comprensione del testo)	LESSICO (esposizione)

10	Conosce in modo approfondito e ben organizzato aspetti e strutture dei territori dei momenti storici studiati e sa rielaborarli. Conosce in modo approfondito e ben organizzato gli aspetti del patrimonio culturale collegati agli argomenti studiati.	Individua relazioni e stabilisce confronti e parallelismi autonomamente e con sicurezza.	Conosce e utilizza gli strumenti della disciplina autonomamente e con sicurezza.	Conosce e utilizza il lessico specifico della disciplina in modo appropriato e preciso.
9	Conosce in modo completo e ben organizzato aspetti e strutture dei momenti storici studiati. Conosce in modo completo e ben organizzato gli aspetti del patrimonio culturale collegati agli argomenti studiati.	Individua relazioni e stabilisce confronti e parallelismi autonomamente e con sicurezza.	Conosce e utilizza gli strumenti della disciplina autonomamente e con sicurezza.	Conosce e utilizza il lessico specifico della disciplina in modo appropriato- e preciso.
8	Conosce in modo completo aspetti e strutture dei momenti storici studiati. Conosce in modo completo gli aspetti del patrimonio culturale collegati agli argomenti studiati.	Individua le relazioni. Sa stabilire confronti e parallelismi.	Conosce e utilizza gli strumenti della disciplina in modo preciso.	Conosce e utilizza il lessico specifico della disciplina in modo appropriato.
7	Conosce aspetti e strutture principali dei momenti storici studiati. Conosce gli aspetti principali del patrimonio culturale collegati agli argomenti studiati.	Individua le relazioni più importanti. Sa stabilire alcuni confronti e parallelismi.	Conosce e utilizza gli strumenti della disciplina con qualche approssimazione	Conosce e utilizza il lessico specifico della disciplina in modo abbastanza appropriato.
6	Conosce in modo generico aspetti e strutture di alcuni momenti storici studiati. Conosce in modo generico gli aspetti del patrimonio culturale collegati ad alcuni argomenti studiati. Del patrimonio culturale collegati ad alcuni argomenti.	Individua semplici relazioni. Sa stabilire semplici confronti e parallelismi.	Conosce e utilizza gli strumenti della disciplina con incertezza.	Conosce e utilizza i termini più comuni del lessico specifico della disciplina.
5	Conosce in modo superficiale e frammentario aspetti e strutture dei principali momenti storici studiati. Conosce in modo superficiale e frammentario gli aspetti del patrimonio culturale collegati ad alcuni argomenti studiati.	Evidenzia difficoltà nell'individuare semplici relazioni e nello stabilire semplici confronti e parallelismi.	Conosce e utilizza gli strumenti della disciplina con incertezza e difficoltà.	Conosce e utilizza in modo sommario anche i termini più comuni del lessico specifico della disciplina.
4	Conosce in modo inadeguato aspetti e strutture dei principali momenti storici studiati. Conosce in modo inadeguato gli aspetti del patrimonio culturale collegati ai principali argomenti	Non riesce a individuare in modo inadeguato relazioni anche semplici né a Stabilire semplici parallelismi.	Conosce e utilizza gli strumenti della disciplina in modo inadeguato.	Conosce superficialmente e solo in parte anche i termini più comuni del lessico specifico della disciplina e li utilizza raramente.

Griglia di valutazione disciplinare classi I–II–III GEOGRAFIA

Valutazione	CONOSCENZE (Conoscenza dei contenuti)	RELAZIONI (Stabilire relazioni)	STRUMENTI (Comprensione del testo)	LESSICO (esposizione)
10	Conosce in modo approfondito e ben organizzato i concetti cardine della geografia. Conosce in modo approfondito e ben organizzato aspetti e strutture dei territori e dei paesi studiati. Organizza carte mentali dei territori e dei paesi studiati in modo autonomo, completo e preciso	Individua relazioni e stabilisce confronti e parallelismi autonomamente e con sicurezza.	Conosce e utilizza gli strumenti della disciplina autonomamente e con sicurezza.	Conosce e utilizza il lessico specifico della disciplina in modo appropriato e preciso.

9	Conosce in modo completo e ben organizzato i concetti cardine della geografia. Conosce in modo completo e ben organizzato aspetti e strutture dei territori e dei paesi studiati. Organizza carte mentali dei territori e dei paesi studiati completo e preciso	Individua relazioni e stabilisce confronti e parallelismi autonomamente e con sicurezza.	Conosce e utilizza gli strumenti della disciplina autonomamente e con sicurezza.	Conosce e utilizza il lessico specifico della disciplina in modo appropriato e preciso.
8	Conosce in modo completo i concetti cardine della geografia. Conosce in modo completo aspetti e strutture dei territori e dei paesi studiati. Organizza carte mentali dei territori e dei paesi studiati in modo completo e preciso	Individua le relazioni. Sa stabilire confronti e parallelismi	Conosce e utilizza gli strumenti della disciplina in modo preciso	Conosce e utilizza il lessico specifico della disciplina in modo appropriato.
7	Conosce i principali i concetti cardine della geografia. Conosce in modo completo aspetti e strutture dei territori e dei paesi studiati. Organizza carte mentali dei territori e dei paesi studiati in modo abbastanza completo e abbastanza preciso.	Individua le relazioni più importanti. Sa stabilire alcuni confronti e parallelismi	Conosce e utilizza gli strumenti della disciplina con qualche approssimazione	Conosce e utilizza il lessico specifico della disciplina in modo abbastanza appropriato.
6	Conosce in modo generico i principali concetti cardine della geografia. Conosce in modo generico aspetti e strutture principali dei territori e dei paesi studiati. Organizza carte mentali dei territori e dei paesi studiati in modo parziale.	Individua semplici relazioni. Sa stabilire semplici confronti e parallelismi	Conosce e utilizza gli strumenti della disciplina con incertezza	Conosce e utilizza i termini più comuni del lessico specifico della disciplina
5	Conosce in modo superficiale e frammentario i più semplici concetti cardine della geografia. Conosce in modo superficiale e frammentario gli aspetti e le strutture più semplici dei territori e dei paesi studiati. Evidenzia difficoltà nell'organizzazione di carte mentali dei territori e dei paesi studiati.	Evidenzia difficoltà nell'individuare semplici relazioni e nello stabilire semplici confronti e parallelismi	Conosce e utilizza gli strumenti della disciplina con incertezza e difficoltà	Conosce e utilizza in modo sommario anche i termini più comuni del lessico specifico della disciplina
4	Conosce in modo inadeguato i più semplici concetti cardine della geografia. Conosce in modo inadeguato gli aspetti e le strutture più semplici dei territori e dei paesi studiati. Non riesce a organizzare carte mentali dei territori e dei paesi studiati.	Non riesce a individuare in modo adeguato relazioni anche semplici né a stabilire semplici confronti e parallelismi	Conosce e utilizza gli strumenti della disciplina in modo inadeguato	Conosce superficialmente e solo in parte anche i termini più comuni del lessico specifico della disciplina e li utilizza raramente.

Griglia di valutazione disciplinare classi I–II–III
MATEMATICA

Valutazione	CONOSCENZE SPECIFICHE	OPERATIVITA'	IDENTIFICAZIONE E COMPRENSIONE DEI PROBLEMI	COMPRESIONE ED USO DEL LINGUAGGIO SPECIFICI
10	Possiede conoscenze complete, approfondite e rielaborate.	Opera con metodo e sicurezza nei vari insiemi numerici	E' abile nel formulare e verificare ipotesi diverse della situazione problematica	Conosce ed usa il linguaggio specifico in modo chiaro, rigoroso e consapevole
9	Possiede conoscenze complete, ed opera collegamenti in autonomia.	Esegue corrette procedure operative in autonomia	Interpreta i dati di un problema, formula ipotesi e le verifica in autonomia	Comprende il linguaggio specifico e lo usa in modo appropriato e sicuro

8	Possiede conoscenze precise ed opera opportuni collegamenti.	Esegue corrette procedure operative dirette ed inverse nei vari insiemi numerici	Individua i dati di un problema e formula ipotesi	Comprende il linguaggio specifico e lo usa con pertinenza
7	Possiede conoscenze complete ma non ben organizzate.	Esegue semplici procedure inverse	Individua i dati di un problema e formula ipotesi in modo non sempre consapevole	Comprende e si esprime con un linguaggio non sempre accurato
6	Possiede conoscenze essenziali.	Esegue semplici procedure operative dirette	Individua i dati di un problema ma ha difficoltà a formulare ipotesi	Conosce il linguaggio specifico, ma lo usa in modo approssimativo
5	Possiede conoscenze incomplete e superficiali	Opera con difficoltà e commette errori	Individua i dati di un problema con difficoltà	Utilizza il linguaggio specifico in modo impreciso
4	Possiede conoscenze frammentari e lacunose	Opera con difficoltà e commette errori anche se guidato	Rivela molte difficoltà nell'individuare i dati di un problema e nell'applicare le tecniche risolutive di un problema nonostante opportuna guida	Utilizza il linguaggio specifico in modo improprio

Griglia di valutazione disciplinare classi I–II–III

SCIENZE

Valutazione	CONOSCENZE SPECIFICHE	OSSERVAZIONI E APPLICAZIONI DI PROCEDURE OPERATIVE	FORMULAZIONE IPOTESI E VERIFICHE SPERIMENTALI	COMPrensione ED USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI
10	Conosce pienamente i contenuti e li elabora in modo personale.	Ritrova in situazioni diverse da quelle date, la medesima Condizione di causa ed effetto di un certo fatto/fenomeno	Formula e verifica ipotesi diverse della stessa situazione problematica.	Conosce ed usa il linguaggio specifico in modo chiaro, rigoroso e consapevole
9	Conosce in modo completo e approfondito i contenuti e opera collegamenti in modo autonomo.	Individua le situazioni di causa ed effetto di un fatto/fenomeno e compie osservazioni pertinenti.	Interpreta i dati di un problema, formula ipotesi e le verifica in autonomia	Comprende il linguaggio specifico e lo usa in modo appropriato e sicuro
8	Conosce globalmente i contenuti e opera collegamenti in modo autonomo.	Descrive analiticamente gli elementi di un fenomeno prospettando alcune soluzioni di causa	Interpreta i dati di un fenomeno e formula ipotesi in modo consapevole	Comprende il linguaggio specifico e lo usa con pertinenza
7	Possiede conoscenze complete ma non ben organizzate	È in grado di descrivere analiticamente gli elementi di un fenomeno	Analizza i dati ma formula ipotesi in modo non sempre consapevole	Comprende e si esprime con un linguaggio non sempre accurato
6	Conosce i contenuti in modo superficiale e nelle linee essenziali	Osserva alcuni elementi di un fenomeno e li descrive con semplicità	Ordina i dati e li analizza in modo superficiale	Comprende i linguaggi specifici essenziali e li usa in modo adeguato
5	Conosce i contenuti in modo incompleto e superficiale	Ha difficoltà a riconoscere e descrivere gli elementi di un fenomeno	Analizza e ordina i dati con difficoltà	Comprende e utilizza il linguaggio in modo improprio
4	Conosce i contenuti in modo frammentario e lacunoso	Ha molte difficoltà a individuare gli elementi di un fenomeno anche se guidato	Rivela molte difficoltà nell'analizzare gli elementi di un fenomeno	Utilizza il linguaggio specifico in modo improprio nonostante la guida dell'insegnante

Griglia di valutazione disciplinare classi I–II–III
Inglese - Francese – Spagnolo

Valutazione	CONOSCENZA GRAMMATICALE E LESSICALE	COMPRENSIONE SCRITTA E ORALE	PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	CONOSCENZA CULTURA E CIVILTÀ
10	Conosce in modo chiaro ed approfondito le strutture. Lessico vario, ricco ed appropriato	Comprende analiticamente e con immediatezza i messaggi, i significati espliciti ed impliciti di tutte le tipologie di testi proposti	È in grado di produrre enunciati e testi di tipologie diverse con linguaggi corretti e appropriati, con coerenza logica e concettuale	Conosce e confronta ampiamente gli aspetti della cultura e civiltà
9	Conosce in modo completo le strutture. Lessico estremamente efficace	Comprende completamente e con facilità i messaggi, i significati espliciti ed impliciti dei testi	È in grado di produrre enunciati e testi in modo sicuro e corretto	Conosce e confronta diversi aspetti della cultura e civiltà
8	Conosce bene le strutture e le utilizza in modo corretto. Lessico ricco	Comprende in modo completo messaggi e testi	È in grado di produrre enunciati e testi in modo corretto	Conosce e confronta aspetti della cultura e civiltà
7	Utilizza quasi sempre le strutture in modo corretto. Lessico efficace	Comprende in modo quasi completo messaggi e testi	È in grado di produrre enunciati e testi in modo quasi sempre corretto	Conosce diversi aspetti della cultura e civiltà in modo adeguato
6	Conosce in modo accettabile le strutture. Lessico essenziale	Comprende il senso generale di un messaggio o di un testo	È in grado di produrre enunciati e testi in modo essenziale	Conosce sufficientemente gli aspetti della cultura e civiltà
5	Conosce superficialmente le strutture e incontra difficoltà nella loro applicazione. Lessico piuttosto confuso ed incerto	È in grado di comprendere in modo estensivo semplici enunciati	È in grado di produrre enunciati e testi semplici, ma commette degli errori strutturali	Conosce aspetti della cultura e civiltà in modo frammentario
4	Conosce in modo lacunoso le strutture e commette molti errori nel loro utilizzo. Lessico limitato	Comprende solo pochissimi semplici enunciati	È in grado di esprimere solo qualche semplice enunciato con gravi errori strutturali	Conosce aspetti della cultura e civiltà in modo inadeguato

Griglia di valutazione disciplinare classi I –II–III TECNOLOGIA				
Valutazione	OSSERVAZIONE ED ANALISI DELLA REALTÀ TECNICA IN RELAZIONE ALL'UOMO E ALL'AMBIENTE	PROGETTAZIONE REALIZZAZIONE E VERIFICA DELLE ESPERIENZE LAVORATIVE	CONOSCENZE TECNICHE E TECNOLOGICHE	COMPRENSIONE ED USO DI LINGUAGGI SPECIFICI
10	Sa spiegare i fenomeni attraverso un'osservazione autonoma, si orienta ad Acquisire un sapere più completo ed integrale.	Realizza gli elaborati grafici in modo autonomo; usa gli strumenti tecnici con scioltezza, precisione e proprietà.	Conosce ed usa le varie tecniche in maniera precisa ed autonoma.	Comprende pienamente e usa in modo sicuro e consapevole il linguaggio tecnico.
9	Sa spiegare i fenomeni attraverso un'osservazione autonoma, si orienta ad acquisire un sapere più integrale.	Realizza gli elaborati grafici in modo autonomo; usa gli strumenti tecnici con scioltezza e proprietà.	Conosce ed usa le varie tecniche in maniera autonoma.	Comprende e usa con padronanza il linguaggio tecnico.
8	Sa spiegare i fenomeni attraverso una buona osservazione autonoma, si orienta ad acquisire un sapere completo	Realizza gli elaborati grafici in modo razionale; usa gli strumenti tecnici con sicurezza ed in modo appropriato.	Conosce ed usa le varie tecniche in maniera sicura	Usa con padronanza il linguaggio tecnico.
7	Sa spiegare i fenomeni attraverso una osservazione abbastanza corretta, conosce nozioni e concetti	Realizza gli elaborati grafici in modo corretto; usa gli strumenti tecnici In modo adeguato ed abbastanza appropriato.	Conosce ed usa le varie tecniche in modo corretto	Usa con padronanza il linguaggio tecnico in modo chiaro e idoneo.
6	Analizza e spiega semplici meccanismi attraverso un'osservazione essenziale	Realizzagli elaborati grafici in modo essenziale; usa gli strumenti tecnici in modo sufficientemente corretto	Conosce ed usa le tecniche più semplice	Usa il linguaggio tecnico in modo sufficientemente corretto
5	Conosce in modo parziale i fenomeni e i meccanismi della realtà tecnologica	Rappresenta e riproduce in modo incerto gli elaborati grafici; usa gli strumenti tecnici in modo poco corretto	E' incerto nell'usare le tecniche più semplici	Comprende complessivamente il linguaggio tecnico ma ha difficoltà nel suo utilizzo
4	Denota una conoscenza carente dei fenomeni e dei meccanismi della realtà tecnologica	Ha gravi difficoltà nel rappresentare e riprodurre gli elaborati grafici; usa gli strumenti tecnici in modo non corretto	Coglie in modo parziale e inadeguato le tecniche più semplici	Ha gravi difficoltà nel comprendere e usare il linguaggio tecnico

Griglia di valutazione disciplinare classi I–II–III SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE			
Valutazione	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITÀ
10	Conosce in maniera precisa i regolamenti delle discipline sportive e riesce ad applicarli con sicurezza e determinazione. Conosce approfonditamente gli argomenti scientifici trattati ed è in grado di utilizzarli per un corretto rapporto tra attività fisica e benessere psico-fisico.	Ha sviluppato totalmente gli schemi posturali, gli schemi motori di base e le capacità motorie. Ha acquisito una competenza multilaterale e multidisciplinare.	Organizza con consapevolezza e padronanza azioni tecniche di discipline sportive individuali e di squadra collegandole alla tattica.
9	Conosce in maniera precisa i regolamenti delle discipline sportive e riesce ad applicarli con sicurezza. Conosce approfonditamente gli argomenti scientifici trattati ed è in grado di utilizzarli per un corretto rapporto tra attività fisica e benessere psico-fisico.	Ha sviluppato totalmente gli schemi posturali, gli schemi motori di base e le capacità motorie. Ha acquisito una competenza multilaterale e multidisciplinare.	Organizza con consapevolezza e padronanza azioni tecniche di discipline sportive individuali e di squadra collegandole alla tattica.
8	Conosce in maniera precisa i regolamenti delle discipline sportive e riesce ad applicarli con sicurezza. Conosce gli argomenti scientifici trattati ed è in grado di utilizzarli per un corretto rapporto tra attività fisica e benessere psico-fisico.	Ha sviluppato totalmente gli schemi posturali, gli schemi motori di base e le capacità motorie. Ha acquisito una competenza multilaterale.	Organizza azioni tecniche di discipline sportive individuali e di squadra.
7	Conosce i regolamenti delle discipline sportive. Conosce gli argomenti scientifici trattati e comprende il rapporto tra attività fisica e benessere psico-fisico.	Ha sviluppato gli schemi posturali, gli schemi motori di base e le capacità motorie.	Svolge adeguatamente azioni tecniche di discipline sportive individuali e di squadra.
6	Conosce i regolamenti delle discipline sportive. Conosce gli argomenti scientifici trattati.	Ha sviluppato gli Schemi posturali, gli schemi motori di base.	Svolge azioni tecniche di discipline sportive individuali e di squadra.
5	Conosce i regolamenti delle discipline sportive. Non conosce gli argomenti scientifici trattati.	Ha sviluppato gli schemi posturali, gli schemi motori di base.	Svolge azioni tecniche di discipline sportive individuali e di squadra.
4	Non conosce i regolamenti delle discipline sportive. Non conosce gli argomenti scientifici trattati.	Ha sviluppato gli schemi posturali, gli schemi motori di base.	Non svolge alcuna azione tecnica di discipline sportive individuali e di squadra.

Griglia di valutazione disciplinare classi I–II–III MUSICA					
Valutazione	CONOSCENZA DEI PARAMETRI DEL SUONO	ESECUZIONE DI BRANI CORALI	ESECUZIONE DI BRANI STRUMENTALI	COMPRENSIONE DELLE ANALOGIE E DELLE DIFFERENZE STILISTICHE MUSICALI	CONOSCENZA DEGLI USI E DELLE FUNZIONI DELLA MUSICA
10	Uso autonomo ed espressivo e delle strutture del linguaggio musicale.	Esecuzione corretta e sicura di brani corali di vario genere.	Esecuzione corretta e sicura di brani strumentali d'insieme con o senza mezzi multimediali	Individuazione e scelta di generi e stili con gusto estetico e senso critico.	Progettazione o realizzazione di eventi sonori associati ad altri linguaggi.
9	Uso autonomo delle principali strutture del linguaggio musicale.	Esecuzione corretta di brani corali.	Esecuzione corretta di brani strumentali d'insieme	Individuazione e sicura di analogie e differenze stilistiche	Uso appropriato e creativo della musica secondo le sue varie funzioni

8	Conoscenza certa dei parametri del suono	Esecuzione di brani corali di alta difficoltà per imitazione e/o lettura	Esecuzione, in gruppo senza difficoltà, di brani ritmici e melodici per imitazione e per lettura	Individuazione di analogie e differenze stilistiche (attraverso l'ascolto guidato)	Uso appropriato della musica secondo le sue principali funzioni
7	Conoscenza certa dei parametri del suono	Esecuzione corretta di semplici brani corali per imitazione e/o lettura	Esecuzione, in gruppo e senza difficoltà, di brani ritmici e melodici per imitazione e per lettura	Individuazione di analogie e differenze stilistiche (attraverso l'ascolto guidato)	Uso appropriato della musica secondo le sue principali funzioni
6	Conoscenza certa dei parametri del suono	Esecuzione corretta di semplici brani corali per imitazione e/o lettura	Esecuzione corretta di brani ritmici e melodici per imitazione e/o per lettura	Individuazione alcune analogie e differenze stilistiche (attraverso l'ascolto guidato)	Conoscenza certa delle varie funzioni della musica
5	Conoscenza incerta dei parametri del suono	Esecuzione incerta di brani corali tecnici in modo poco corretto	Esecuzione incerta di brani ritmici e melodici	Comprensione parziale delle analogie e differenze stilistiche musicali	Conoscenza incerta delle varie funzioni della musica
4	Conoscenza confusa dei parametri del suono	Esecuzione inadeguata di brani corali	Esecuzione inadeguata di brani ritmici e melodici	Scarsa comprensione delle analogie e differenze stilistiche musicali	Carente conoscenza delle varie funzioni della musica

Griglia di valutazione disciplinare classi I–II–III				
ARTE E IMMAGINE				
Valutazione	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITÀ	
10	Conosce eccellentemente il patrimonio artistico culturale dei vari periodi storici e del proprio territorio. Conosce in maniera precisa gli strumenti da utilizzare per le diverse rappresentazioni artistiche.	Eccellenti capacità di osservazione, dominio della terminologia disciplinare.	Produce elaborati in modo autonomo utilizzando strumenti e tecniche con sicurezza e creatività	
9	Conosce ottimamente il patrimonio artistico culturale dei vari periodi storici e del proprio territorio. Conosce in maniera ottimale gli strumenti da utilizzare per le diverse rappresentazioni artistiche.	Alte capacità di osservazione, dominio della terminologia disciplinare.	Produce elaborati in modo autonomo utilizzando strumenti e tecniche con sicurezza.	
8	Conosce approfonditamente il patrimonio artistico culturale dei vari periodi storici e del proprio territorio. Conosce bene gli strumenti da utilizzare per le diverse rappresentazioni artistiche.	Ottime capacità di osservazione, appropriata terminologia disciplinare.	Produce elaborati in modo autonomo utilizzando in maniera ottimale le diverse tecniche.	
7	Conosce bene il patrimonio artistico culturale dei vari periodi storici e del proprio territorio. Conosce bene gli strumenti da utilizzare per le diverse rappresentazioni artistiche.	Buone capacità di osservazione, appropriata terminologia disciplinare.	Produce elaborati utilizzando le diverse tecniche.	
6	Conosce sufficientemente il patrimonio artistico culturale dei vari periodi storici e del proprio territorio. Conosce bene gli strumenti da utilizzare per le diverse rappresentazioni artistiche.	Sufficienti capacità di osservazione, accettabilità conoscenza della terminologia disciplinare.	Produce elaborati semplici utilizzando le diverse tecniche.	
5	Non conosce sufficientemente il patrimonio artistico culturale dei vari periodi storici e del proprio territorio. Non conosce gli strumenti da utilizzare per le diverse rappresentazioni artistiche.	Scarse capacità di osservazione. Non adopera in maniera appropriata la terminologia disciplinare.	Produce elaborati semplici con difficoltà nell'esecuzione che deve essere guidata.	

4	Non conosce il patrimonio artistico culturale dei vari periodi storici e del proprio territorio. Non conosce gli strumenti da utilizzare per le diverse rappresentazioni artistiche.	Scarse capacità di osservazione, non adopera appropriata terminologia disciplinare.	Non produce elaborati.
---	--	---	------------------------

Griglia di valutazione disciplinare classi I-II-III RELIGIONE			
Valutazione	PARTECIPAZIONE	CONOSCENZE	COMPETENZE
Ottimo	Creativa. Gli interventi dell'alunno sono propositivi e di stimolo alla classe.	Approfondite. L'alunno è in grado di rielaborare i contenuti disciplinari con quelli personali	Consolidate. L'alunno conosce e colloca i contenuti disciplinari in modo più che pertinente usando con sicurezza e padronanza le competenze.
Distinto	Attiva. L'alunno mostra un'attenzione viva per gli argomenti proposti con un buon contributo.	Corrette. L'alunno ha acquisito i contenuti proposti nel percorso didattico.	Precise. L'alunno dimostra di saper applicare con costanza e sicurezza le competenze.
Buono	Adeguate. L'alunno mostra attenzione agli argomenti proposti intervenendo in modo pertinente.	Adeguate. L'alunno ha acquisito la maggior parte dei contenuti proposti.	Pertinenti. L'alunno dimostra di sapere applicare le sue competenze.
Sufficiente	Scolastica. L'alunno dà il proprio contributo solo in relazione agli argomenti trattati e se stimolato.	Generiche. L'alunno ha acquisito i contenuti essenziali che non sempre utilizza in modo adeguato.	Essenziali. L'alunno dimostra di possedere solo le competenze fondamentali.
Non sufficiente	Inadeguata. Gli interventi dell'alunno non sono pertinenti rispetto al compito richiesto.	Superficiali. L'alunno conosce solo alcuni contenuti che non utilizza in modo adeguato.	Incerte. L'alunno dimostra di possedere competenze non sufficienti.

I suddetti descrittori, ai soli fini dell'inserimento e della compilazione del campo testuale previsto nell'applicativo software in uso presso l'Istituto per le attività connesse alla ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato, potranno essere sintetizzati secondo le necessità di compilazione. Pertanto, si precisa che quanto risultante nella sezione testuale inserita nel suddetto applicativo è coincidente, nel senso e nel contenuto, a quanto sopra riportato.

Griglie sintetiche di valutazione delle verifiche scritte e orali

Griglia di correzione–Italiano -Scrivere-Produzione scritta –varie tipologie di testo		
Ambito di correzione	Descrittore analitico	Voto
	L'elaborato è pienamente attinente alla traccia e viene sviluppato in modo ricco, approfondito e originale	10
	L'elaborato è pienamente attinente alla traccia e viene sviluppato in modo ricco, approfondito	9
Pertinenza della traccia	L'elaborato è pienamente attinente alla traccia e viene sviluppato in modo adeguato e con diverse considerazioni personali	8
	L'elaborato è complessivamente attinente alla traccia e viene Sviluppato con alcune considerazioni personali	7
	L'elaborato è complessivamente attinente alla traccia e viene sviluppato superficialmente e con alcune considerazioni personali	6
	L'elaborato è parzialmente attinente alla traccia e viene sviluppato in modo incompleto e senza considerazioni personali	5
	L'elaborato non è attinente alla traccia	4
Ambito di correzione	Descrittore analitico	Voto
Correttezza morfologica e sintattica	Le regole ortografiche sono applicate in modo corretto rivelando padronanza nell'uso dei connettivi logici e dei periodi complessi	10
	Le regole ortografiche sono applicate in modo corretto rivelando padronanza nell'uso dei connettivi logici	9
	Le regole ortografiche sono applicate in modo corretto	8
	Le regole ortografiche sono applicate, nel complesso, in modo corretto	7
	Le regole ortografiche sono applicate in modo sufficientemente corretto	6
	Le regole ortografiche sono applicate in modo poco corretto	5
	Le regole ortografiche sono applicate in modo scorretto	4
Ambito di correzione	Descrittore analitico	Voto
Lessico appropriato	Il lessico risulta ricco, ben articolato e funzionale al contesto	10
	Il lessico risulta ricco e ben articolato	9
	Il lessico risulta appropriato	8
	Il lessico risulta adeguato	7
	Il lessico risulta semplice e chiaro	6
	Il lessico risulta povero e ripetitivo	5
	Il lessico risulta non appropriato	4

Griglia di correzione –Italiano -Scrivere- Riassunto di un testo		
Ambito di correzione	Descrittore analitico	Voto
Comprensione del testo intesa come riconoscimento dell'idea centrale e dello scopo del testo	Coglie in modo preciso l'idea centrale e dimostra di avere una chiara e approfondita consapevolezza del messaggio	10
	Coglie in modo preciso l'idea centrale e dimostra di avere chiara consapevolezza del messaggio	9
	Coglie l'idea centrale e dimostra di avere una buona consapevolezza del messaggio	8
	Coglie l'idea centrale in termini generali e dimostra di avere una discreta consapevolezza del messaggio	7
	Coglie l'idea centrale e dimostra di avere una sufficiente consapevolezza del messaggio	6

	Coglie in modo impreciso e confuso l'idea centrale e dimostra di avere una incerta consapevolezza del messaggio	5
	Non coglie l'idea centrale e non dimostra di avere consapevolezza del messaggio	4
Ambito di correzione	Descrittore analitico	Voto
Riformulazione del contenuto	La riformulazione del contenuto in termini di sintesi è efficace e completa e le varie parti sono equilibrate, coerenti e logicamente connesse tra di loro	10
	La riformulazione del contenuto in termini di sintesi è completa e Le varie parti sono connesse tra di loro	9
	La riformulazione del contenuto in termini di sintesi è complessivamente corretta e le varie parti sono individuate in modo equilibrato	8
	La riformulazione del contenuto in termini di sintesi è abbastanza completa e le varie parti sono discretamente individuate	7
	La riformulazione del contenuto in termini di sintesi è sufficiente e le varie parti sono ricostruite in modo non omogeneo	6
	La riformulazione del contenuto in termini di sintesi è incompleta e le varie parti sono poco coerenti tra loro	5
	La riformulazione del contenuto in termini di sintesi è carente e le varie parti sono scollegate	4
Ambito di correzione	Descrittore Analitico	Voto
Correttezza ortografica e morfosintattica	Il testo dimostra completa padronanza delle convenzioni ortografiche e morfosintattiche	10
	Il testo dimostra padronanza delle convenzioni ortografiche e Morfosintattiche	9
	Il testo dimostra buona padronanza delle convenzioni ortografiche e morfosintattiche	8
	Il testo dimostra discreta padronanza delle convenzioni ortografiche e morfosintattiche	7
	Il testo dimostra sufficiente padronanza delle convenzioni ortografiche e morfosintattiche	6
	Il testo dimostra scarsa padronanza delle convenzioni ortografiche e morfosintattiche	5
	Il testo dimostra profonde lacune nell'uso delle convenzioni ortografiche e morfosintattiche	4
Ambito di correzione	Descrittore Analitico	Voto
Proprietà lessicali	Il lessico è ricco, ben articolato e funzionale al contesto	10
	Il lessico è ricco e ben articolato	9
	Il lessico è appropriato	8
	Il lessico è discretamente adeguato	7
	Il lessico è semplice	6
	Il lessico è povero e ripetitivo	5
	Il lessico è non appropriato, povero e ripetitivo	4

Per le altre tipologie di verifica scritta, la valutazione sarà determinata dal punteggio derivante dalla percentuale di risposte corrette sul totale dei quesiti proposti.

Griglia di valutazione – Lingua Inglese - Francese - Spagnolo COMPRESIONE DEL TESTO - ESERCIZI STRUTTURATI/SEMI STRUTTURATI - QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA E/O A RISPOSTA APERTA - PRODUZIONE DI BREVI TESTI - ELABORAZIONE DI UN DIALOGO	
Descrittore analitico	Valore
La comprensione del testo e dei quesiti è completa. La produzione è rielaborata, approfondita, corretta e con un lessico appropriato. Le strutture grammaticali sono corrette.	10
La comprensione del testo e dei quesiti è adeguata. La produzione è sostanzialmente precisa e corretta, con un lessico semplice. Le strutture grammaticali sono complessivamente corrette.	9/8
La comprensione del testo e dei quesiti è complessivamente adeguata. La produzione è essenziale, schematica, ma non sempre precisa. Il lessico è limitato. Le strutture grammaticali presentano alcune imprecisioni.	7/6
La comprensione del testo e dei quesiti è superficiale e/o incompleta. La produzione è imprecisa e/o incompleta e il lessico molto limitato. Le strutture grammaticali sono lacunose.	5/4

A discrezione del docente, la verifica scritta potrà essere costituita da una o più tipologie di prova. In ogni caso, a ciascuna verifica sarà attribuita la valutazione determinata dal punteggio derivante dalla percentuale di risposte corrette sul totale dei quesiti proposti.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE DI MATEMATICA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classi I-II- III

VOTO	ELEMENTI DI VALUTAZIONE
	❖ Applicazione di regole, proprietà e procedimenti. ❖ Capacità di calcolo con i numeri conosciuti. ❖ Operatività con le figure geometriche. ❖ Risoluzione di problemi. ❖ Rappresentazioni grafiche. ❖ Uso del linguaggio specifico. ❖ Ordine e completezza.
10	Il compito si presenta ordinato, sempre preciso nel linguaggio specifico (dati, richieste, indicazioni, formule, simboli, unità di misura) e sempre accurato nelle parti grafiche.
9	Il compito si presenta ordinato, con qualche piccola imprecisione nel linguaggio specifico e/o nelle parti grafiche.
8	Il compito contiene qualche errore di distrazione e qualche imprecisione nel linguaggio specifico e/o nelle parti grafiche e/o nei calcoli.
7	Il compito contiene imprecisioni e alcuni errori. Alcuni contenuti devono essere approfonditi.
6	Il compito presenta varie imprecisioni ed errori. Alcuni contenuti devono essere rivisti.
5	Il compito presenta molti errori. Le conoscenze sono frammentarie, occorre un maggior impegno a casa ed una maggior attenzione in classe.
4	Il compito si presenta disordinato, a volte poco incomprensibile. Gli esercizi non sono svolti o sono svolti in modo errato; il linguaggio specifico è usato in modo improprio o manca del tutto, la parte grafica, ove presente, è approssimativa. È necessario un forte impegno per colmare le lacune evidenziate.

Per la valutazione delle verifiche scritte sarà fissato un punteggio per ogni item, in funzione del grado di difficoltà e/o del numero di richieste. Dalla somma dei punteggi di tutte le domande deriverà **il PUNTEGGIO TOTALE ATTESO**.

Il punteggio finale della prova scaturirà dalla seguente proporzione:

punteggio raggiunto: punteggio totale atteso = punteggio finale della prova: 100

MISURATORE DELLA VALUTAZIONE

PERCENTUALE	VOTO
99-100	10
94-98	9,5
89-93	9
84-88	8,5
79-83	8
74-78	7,5
69-73	7
64-68	6,5
59-63	6
54-58	5,5
49-53	5
44-48	4,5
0-43	4

Per tutte le altre discipline per le quali non è previsto l'obbligo di effettuare verifiche scritte, qualora i docenti ritenessero invece necessario somministrarle, alle stesse sarà analogamente attribuita una valutazione determinata dal punteggio derivante dalla percentuale di risposte corrette sul totale dei quesiti proposti; le verifiche potranno essere costituite anche da una o più tipologie di prova.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE ORALI					
Elementi per la valutazione	Ampiezza e profondità delle conoscenze				
	Capacità di fare collegamenti e riferimenti interdisciplinari				
	Capacità di riflessione e rielaborazione personale				
	Capacità di esposizione orale				
	Uso e padronanza di linguaggio specifici (documenti, cartine, grafici, ecc.)				
L'alunno/a ha dimostrato di aver acquisito una preparazione	Insufficiente				4
	Mediocre				5
	Sufficiente				6
	Discreta				7
	Buona				8
	Distinta				9
	Ottima				10
L'alunno/a sa collegare e interpretare i contenuti	in modo non organico e corretto				4
	in modo non sempre organico e corretto				5
	in modo sufficientemente organico e corretto				6
	in modo discretamente organico e corretto				7
	in modo organico e corretto				8
	in modo organico, corretto e con autonomia				9
	in modo originale, razionale, organico e corretto				10
L'alunno/a nell'esposizione dei contenuti si esprime	con difficoltà notevoli	4	e dimostra una padronanza dei linguaggi specifici e/o settoriali	del tutto insufficiente	4
	con difficoltà	5		con alcune insufficienze	5
	con qualche difficoltà	6		con sufficiente capacità	6
	con capacità discreta	7		con discrete capacità	7
	con buone capacità	8		con buone capacità	8
	con appropriatezza	9		con capacità notevoli	9
	con appropriatezza e ricchezza	10		con distinte e ottime capacità	10

Ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato nella Scuola secondaria di I grado

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto per la non ammissione dalla normativa vigente. In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Pertanto, tenendo conto delle indicazioni di legge e delle recenti modifiche normative intervenute sulla valutazione del comportamento per gli alunni della scuola secondaria di I grado (Legge 150/2024 e successiva O.M. n.3 del 09/01/2025) nonché delle disposizioni d'Istituto e delle evidenze empiriche maturate e coerenti con il quadro normativo richiamato, si elencano di seguito i criteri possibili, non esaustivi, a motivazione della non ammissione che possono disgiuntamente o congiuntamente concorrere alla non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato:

- a. le difficoltà sono tali e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o l'autonomia nell'esercizio della cittadinanza;
- b. i percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti non hanno avuto esiti apprezzabili rispetto alla situazione di partenza e conclamata durante l'anno scolastico o il percorso del primo ciclo;
- c. la non ammissione può concretamente aiutare l'alunno/a a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il percorso di apprendimento ove ci siano stati oggettivi e dimostrati margini di miglioramento;
- d. l'alunno/a ha conseguito delle insufficienze sia nel I che nel II quadrimestre, secondo la normativa vigente.
- e. l'alunno/a, pur in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline curricolari, ha conseguito nello scrutinio finale un voto inferiore a 6/10 nel comportamento.

Il **voto di ammissione** all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo viene attribuito sulla base dei seguenti criteri manifestati nel triennio dall'alunno/a:

- a. bisogni formativi individuali e personalizzazione del percorso formativo;
- b. processi motivazionali e comportamentali di maturazione e di approfondimento individuale (comportamento nelle attività didattiche e scolastiche, impegno e partecipazione, attenzione, collaborazione);
- c. apprendimento e competenze conseguite.

In termini di definizione del voto complessivo di ammissione si considera, compreso il voto di comportamento, la media dei voti conseguiti dall'alunno/a nel II quadrimestre di ogni anno costituente il primo ciclo della scuola secondaria. La media finale, se risultante con frazioni decimali pari o superiori a 0,5, verrà arrotondata all'unità superiore.

Pertanto, sommata la media dei voti relativi alle discipline di studio del II quadrimestre del primo, secondo e terzo anno, (computando nel calcolo anche eventuali frazioni decimali), la cifra ottenuta sarà arrotondata all'unità superiore solo se con frazioni decimali pari o superiori a 0,5.

Esempio: 1° anno: voto finale conseguito 6,25 +
2° anno: voto finale conseguito 7,30 +
3° anno: voto finale conseguito 8,00 =
 $21,55 : 3 = 7,183 \rightarrow$ Voto di ammissione : 7

Il voto di ammissione può essere inferiore a sei decimi, senza indicazione e considerazione dei decimali.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, in presenza di quattro insufficienze gravi (voto 4) in Italiano, Matematica e Lingue Straniere, il Consiglio di classe può deliberare, con voto a maggioranza e con adeguata ed espressa motivazione, la non ammissione, anche se si sono conseguiti i successivi criteri di ammissione previsti dalla vigente normativa. Per deliberare la non ammissione il Consiglio di classe deve aver preso atto che i provvedimenti specifici adottati e attuati, finalizzati al miglioramento dei livelli di apprendimento, per motivazioni non imputabili all'Istituzione scolastica sono risultati inefficaci.

Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il Consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del percorso di studi (L. 150 dello 01.10.2024, all'art. 1 comma 2 b) ha integrato l'art. 6 comma 2 del D.lgs n.62/2017). Il voto di comportamento inferiore a sei decimi è determinante per la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline (Nota ministeriale del 23.01.2025). Tali disposizioni si applicano all'ultimo periodo dell'anno scolastico 2024/2025 (O.M. n. 3 dello 09.01.2025, all'art. 7).

Il voto di IRC, per gli alunni che se ne avvalgono, o di attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica, se determinanti per la non ammissione, divengono un motivato giudizio iscritto a verbale.

In caso di valutazione negativa, viene espresso un giudizio di non ammissione all'Esame di Stato senza attribuzione del voto e con la pubblicazione all'albo dell'Istituto.

Gli ulteriori requisiti necessari per l'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato della scuola secondaria di primo grado, previsti dalla normativa vigente, sono di seguito elencati:

- frequenza dei $\frac{3}{4}$ dell'orario scolastico o dell'orario personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di I grado;
- non essere incorsi nelle sanzioni disciplinari definite dalla norma e della regolamentazione dell'Istituto come causa di esclusione dallo scrutinio finale e/o dalla non ammissione agli esami di Stato;
- partecipazione alle prove INVALSI da svolgersi secondo il calendario ministeriale, anche se in sessione suppletiva.

In merito ai criteri generali per derogare al limite minimo di presenza (tre quarti dell'orario annuale personalizzato), come deliberato dal Collegio docenti, il Consiglio di classe valuterà la possibilità di concedere una deroga al limite minimo di frequenza nelle seguenti situazioni, congruamente e tempestivamente documentate: gravi motivi di salute; terapie e/o cure programmate; ricoveri ospedalieri prolungati e/o frequenti; partecipazione ad attività sportive, di livello agonistico, organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I. ed alle quali l'alunno/a risulta tesserato; partecipazione ad altre attività agonistiche e artistiche che prevedano gare a livello nazionale e internazionale riconosciute dal MIM o da altri Enti pubblici; partecipazione ad esami per il conseguimento di titoli e certificazioni; grave lutto familiare; per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, ogni altra mancata frequenza dovuta allo svantaggio socio-ambientale-familiare; gravi motivi di famiglia riconducibili a eventi eccezionali o trasferimenti temporanei; gravi motivi di salute dei genitori che rendano impossibile la presenza dell'alunno/a a scuola; alunni stranieri che si recano con la propria famiglia nei luoghi di origine (previa dichiarazione scritta dai genitori); studenti con cittadinanza non italiana iscritti nel corso dell'anno scolastico (in questo caso il monte ore annuo minimo di frequenza, nella misura di tre quarti, viene calcolato in proporzione al totale del numero di ore previste conteggiabili a partire dal momento dell'iscrizione); mancata o discontinua frequenza riconducibile a problematiche familiari o socio-economiche o di disagio personale (in questo caso il Consiglio di Classe, sentiti anche gli operatori che seguono il caso, nell'interesse del minore, valuta l'opportunità che questi venga ammesso alla classe successiva, in considerazione dell'età, delle abilità di base e delle concrete potenzialità di recupero, anche al fine di non interrompere il processo di socializzazione e maturazione avviato).

In ogni caso potrà essere concessa deroga al limite minimo di frequenza unicamente se, a giudizio del Consiglio di classe, sussiste pienamente la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati ad uno dei casi sopra riportati. Ovviamente, non possono rientrare nelle deroghe le assenze dell'alunno/a dovute a provvedimenti disciplinari. Inoltre, qualora si tratti di eventi prevedibili, deve essere data comunicazione scritta preventivamente all'Istituto.

Esame di Stato al termine del primo ciclo di istruzione secondaria di I grado

Commissione d'esame

Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione è costituita la commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il Dirigente scolastico o un docente collaboratore del Dirigente, in caso di assenza, impedimento o reggenza di altra istituzione scolastica. In ordine alle modalità organizzative e di funzionamento della Commissione d'Esame nella sua interezza e nelle sue articolazioni si intendono recepite le indicazioni di cui alla circolare MIUR n.1865/2017 (Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze, ed esame di Stato nelle scuola del primo ciclo di istruzione), al DMn.741/2017 (Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione) e alla nota MIUR n. 7885/2018 (Chiarimenti in merito agli esami conclusivi del primo ciclo di istruzione).

Prove d'esame

L'Esame di Stato è costituito da tre prove scritte e un colloquio, valutati con votazione in decimi. Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello alunno/a secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono:

Prova scritta di Italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento. È intesa ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte degli alunni. Propone di scegliere una fra tre tracce, con riferimento alle seguenti tipologie:

- testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

Prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche. Serve ad accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni, con riferimento alle aree previste dalle Indicazioni nazionali (numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni).

Propone la scelta su almeno tre tracce, riferite a entrambe le seguenti tipologie:

- problemi articolati su una o più richieste;
- quesiti a risposta multipla/aperta.

Prova scritta relativa alle lingue straniere. Si articola in due sezioni distinte e serve ad accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al Livello A2 per l'Inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria. Propone la scelta su almeno tre tracce, costruite sulla base dei due livelli di riferimento (A2 per inglese e A1 per la seconda lingua), scegliendo tra le seguenti tipologie che possono essere anche tra loro combinate all'interno della stessa traccia:

- Questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa o aperta
- Completamento di un testo con frasi e/o termini da inserire, riscrittura o trasformazione di un testo
- Elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti;
- Lettera o e-mail personale su argomenti di vita quotidiana
- Sintesi di un testo che evidenzi gli elementi e le informazioni principali.

In merito alla prova scritta relativa alla verifica finale delle competenze di lingua straniera si recepisce integralmente quanto disposto dalla nota MIUR n. 7885 del 9 maggio 2018 in cui si raccomanda che «il voto espresso non sia frutto di una mera operazione aritmetica, ma che consideri nel complesso lo svolgimento della prova in relazione ai livelli attesi del QCER, sulla base di una valutazione congiunta e concordata dai docenti di lingua straniera».

Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello alunno/a previsto dalle Indicazioni nazionali. Viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'Educazione civica.

Correzione delle prove e valutazione finale

La **valutazione finale** complessiva viene espressa con votazione in decimi e deriva dalla media tra il voto di ammissione, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, e la media dei voti delle prove e del colloquio, non arrotondata. Solo in ultima fase, il voto finale così calcolato dovrà eventualmente essere arrotondato all'unità superiore per frazioni decimali pari o superiori a 0,5.

Esempio calcolo voto finale:

7 Voto di ammissione (cfr. Voto di ammissione pag. 31)

+

8,5 Media non arrotondata delle prove d'esame (ad es. prova scritta di italiano: 8+prova scritta di matematica:7+prova scritta lingue straniere: 9 + colloquio 10. Calcolo della media prove d'esame: $8+7+9+10 = 34 : 4 = 8,5$)

=

15,5 : 2 = 7,75 con arrotondamento = voto finale: 8

L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

La Commissione, su proposta della sottocommissione e con delibera all'unanimità, può decidere di attribuire il voto di **10 con lode** se:

1. la votazione finale raggiunge i dieci decimi, nel voto di ammissione e in tutte le prove d'esame, nel colloquio e senza arrotondamenti;
2. il giudizio di comportamento, relativamente al primo e al secondo anno, è "Ottimo" e se il voto di comportamento, relativamente al terzo anno, è "10"; comunque, per accedere alla lode, la valutazione del comportamento dovrà essere pari al voto massimo esprimibile.
3. nel percorso scolastico svolto durante il biennio precedente l'Esame di Stato, la media dei voti finali, conseguiti dall'alunno/a al termine di ogni anno costituente il primo ciclo di istruzione secondaria, non è inferiore a 9,50.

In merito alla certificazione finale delle competenze, come disposto dall'articolo 1, commi 1, 2 e 3, del DM n. 742/2017, l'Istituto ha adottato il modello nazionale di certificazione delle competenze, integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, che descrive i livelli conseguiti dall'alunno/a nelle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese. Infine, con il DM 14/2024, al fine di raccordare tra loro i vari modelli di certificazione delle competenze, sono stati adottati a livello nazionale i modelli di certificazione delle competenze delle istituzioni statali e paritarie del primo e del secondo ciclo di istruzione e dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA). Tutti hanno come base comune di riferimento le competenze chiave per l'apprendimento permanente di cui alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 2018, mentre si differenziano, necessariamente, nella descrizione analitica delle competenze.

La valutazione degli alunni con BES

La valutazione per gli alunni con BES è effettuata tenendo conto del PEI o del PDP ed è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte.

La nota MIUR n. 7885, del 9 maggio 2018 dispone che per le modalità di svolgimento delle prove scritte per gli alunni/e con BES il quadro di riferimento è ordinato all'interno del seguente perimetro: il decreto legislativo n. 62/2017 e il decreto ministeriale n. 741/2017, nel fornire indicazioni operative in materia di modalità di svolgimento e di valutazione delle prove di esame, fa esclusivo riferimento ai candidati **disabili certificati ai sensi della legge 104/1992** e con disturbo specifico dell'apprendimento certificati ai sensi della legge 170/2010, per i quali possono essere utilizzati specifici strumenti compensativi (utilizzo di supporti didattici, calcolatrice, mappe, ecc.) o attivate misure dispensative qualora già previsti rispettivamente nel PEI o nel PDP.

In merito alle prove INVALSI, gli alunni/e con disabilità sostengono le prove standardizzate, ma il Consiglio di classe può decidere di avvalersi degli strumenti compensativi messi a disposizione della piattaforma INVALSI, ovvero l'esonero anche parziale dalle stesse, senza che venga pregiudicata la validità dell'esame.

Con riferimento alle prove d'esame possono essere utilizzate attrezzature e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario previsto nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI. Su valutazione della Commissione, la sottocommissione può predisporre prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno/a in rapporto alle sue abilità e ai livelli di apprendimento, valide ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

L'Attestato di Credito formativo è rilasciato agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami ed è valido come titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

Il Diploma finale è rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo d'Istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

La valutazione per gli alunni con **disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)**, ai sensi della richiamata normativa specifica di cui all'articolo 11, commi 9, 10, 11, 12, 13, 14 e 15 del D.lgs. n. 62/2017, è effettuata tenendo conto del PDP ed è riferita al livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla **legge 8 ottobre 2010, n. 170**, indicati nel piano didattico personalizzato.

Con riferimento alle Prove INVALSI gli alunni con DSA sostengono le prove standardizzate, ma il Consiglio di classe può decidere di avvalersi degli strumenti compensativi messi a disposizione della piattaforma INVALSI. Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

La nota MIUR n. 7885, del 9 maggio 2018, dispone che “in presenza di candidate/i con DSA per i quali è stata prevista la dispensa dalle prove scritte di lingua straniera, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva, senza che venga pregiudicata la validità dell'esame. Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, la sottocommissione predispone, se necessario, prove differenziate, coerenti con il percorso svolto in sostituzione delle lingue straniere.

Per gli alunni con DSA la commissione può prevedere tempi più lunghi di quelli ordinari, l'utilizzo di apparecchiature e strumenti informatici (ma solo se impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame), senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

In casi di certificata particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbidità con altri disturbi o patologie, si può esonerare dalle lingue straniere l'alunno/a, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe. In sede di Esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, validi ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

La stessa nota prosegue in merito: "Per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) che non rientrano nelle tutele della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010 non sono previste misure dispensative - peraltro non contemplate nemmeno dalla previgente normativa - né gli strumenti compensativi di cui alla nota 3 giugno 2014, n. 3587, superata dal nuovo quadro normativo. Tuttavia, la commissione, in sede di riunione preliminare, nell'individuare gli eventuali strumenti che le alunne e gli alunni possono utilizzare per le prove scritte, potrà prevederne l'uso per tutti gli alunni se funzionale allo svolgimento della prova assegnata".

Per quanto riguarda **gli alunni con svantaggio socio - economico - culturale**, rientrano in questa categoria coloro per i quali il Consiglio di classe ha evidenziato la necessità di un PDP per svantaggio socio economico, svantaggio culturale (alunni non italofoni da poco tempo in Italia, alunni in fase di certificazione...). Per questi alunni sono concesse misure compensative e/o dispensative durante l'anno scolastico. Per l'Esame di Stato si rimanda alla normativa attualmente in vigore.

Per gli alunni BES da poco tempo in Italia è prevista la dispensa o l'esonero dalla seconda Lingua comunitaria.

In merito ai criteri di valutazione della prova scritta di Italiano degli alunni non italofoni che hanno frequentato i corsi di italiano L2 e/o che hanno seguito una programmazione individualizzata verranno utilizzati seguenti criteri descrittivi concordati:

- 1) Qualità ed organizzazione del contenuto:
 - a) aderenza alla traccia;
 - b) sviluppo di tutti i punti della traccia;
 - c) rispetto della tipologia testuale;
 - d) presenza di elementi personali;
- 2) Grammatica e sintassi:
 - a) costruzione di frasi semplici e chiare;
 - b) genere e numero di nomi ed aggettivi; concordanza;
 - c) uso del modo indicativo-presente, passato prossimo, imperfetto, futuro;
 - d) uso dell'articolo;
 - e) uso dei pronomi personali;
 - f) uso delle preposizioni;
 - g) uso semplice della punteggiatura
- 3) Ortografia;
 - a) uso delle convenzioni ortografiche
- 4) Lessico:
 - a) costruzione di frasi semplici e chiare.

Le derivanti griglie di valutazione degli alunni non italofoni possono essere individuate ed ordinate nelle seguenti tabelle:

1. Qualità ed organizzazione del contenuto

Il testo corrisponde pienamente ai quattro descrittori	10 /9
Il testo risponde pienamente a tre descrittori	8
Il testo è aderente alla traccia e ne tratta almeno metà dei punti	7
Il testo è aderente alla traccia e ne tratta almeno metà dei punti, ma in modo superficiale	6
Il testo non è aderente alla traccia, è incompleto e non rispetta la tipologia testuale richiesta	5/4

2. Grammatica e sintassi

Il testo presenta frasi semplici e ben costruite con l'utilizzo di qualche subordinata e non più di dieci errori negli altri descrittori	10 /9
Il testo presenta frasi semplici, ben costruite e fino a quindici errori negli altri descrittori	8
Il testo presenta qualche errore nella costruzione della frase e fino a quindici errori negli altri descrittori	7
Il testo presenta alcuni errori nella costruzione della frase e fino a venti errori negli altri descrittori	6
Il testo presenta molti errori nella costruzione della frase e più di venti errori negli altri descrittori	5/4

3. Ortografia

In relazione all'ortografia il testo presenta da 1 a 7 errori	10/9
In relazione all'ortografia il testo presenta da 8 a 14 errori	8
In relazione all'ortografia il testo presenta da 15 a 22 errori	7
In relazione all'ortografia il testo presenta da 23 a 29 errori	6
In relazione all'ortografia il testo presenta oltre 29 errori	5 /4

4. Lessico

Il lessico adoperato è vario ed appropriato	10 /9
Il lessico adoperato è appropriato	8
Il lessico adoperato è semplice	7
Il lessico adoperato è semplice e non sempre appropriato	6
Il lessico adoperato è molto povero e non appropriato	5 /4

La correlazione tra i parametri di valutazione e di livelli di certificazione

In riferimento alle “Linee guida per la certificazione delle competenze” compilate al fine di orientare le scuole nella redazione dei modelli di certificazione delle competenze per il primo ciclo, tenendo conto delle innovazioni introdotte con il D. lgs. 62 del 13 aprile 2017 e i decreti ministeriali attuativi (D.M. 741 e il D.M.742 del 10 ottobre 2017 e, nello specifico, al punto 2 “Natura e ruolo delle competenze”), si evince che “la competenza si presenta come un costrutto sintetico, nel quale confluiscono diversi contenuti di apprendimento – formale, non formale e informale – insieme a una varietà di fattori individuali che attribuiscono alla competenza un carattere squisitamente personale”. Spetta agli insegnanti monitorare continuamente il grado di maturazione delle competenze di ciascun alunno/a per valorizzarle e favorirne lo sviluppo.

Spostare l'attenzione sulle competenze non significa trascurare il ruolo determinante che tutti i risultati di apprendimento, identificati principalmente nelle conoscenze e nelle abilità, svolgono in funzione di esse. Non è infatti pensabile che si possano formare delle competenze in assenza di una sicura padronanza delle strumentalità di base.

Non esiste però una corrispondenza diretta e automatica tra la certificazione delle competenze e il voto numerico riportato in pagella. La certificazione delle competenze (DM.742/2017) è uno strumento che descrive il livello di padronanza raggiunto in ciascuna competenza chiave, secondo una scala di quattro livelli: iniziale, base, intermedio, avanzato.

I voti in pagella, invece, sono espressi in decimi e valutano le discipline scolastiche in base a conoscenze, abilità e atteggiamenti, ma non coincidono con il livello di competenza certificato.

La scuola adotterà il modello nazionale di certificazione delle competenze per la scuola del primo ciclo, previsto dal Decreto Ministeriale del 30 gennaio 2024 n.14.

La valutazione: rapporti tra scuola e famiglie.

Il primo ciclo della Scuola superiore rappresenta per gli alunni un periodo cruciale, con l'ingresso nella fase dell'adolescenza che incide fisicamente e psicologicamente, sia per gli aspetti formativi sia per gli aspetti educativi.

In termini formativo/didattici, il primo ciclo segna per gli alunni un mutamento del proprio quadro cognitivo rispetto alla scuola primaria: le conoscenze assumono un carattere strutturato e si modella il processo di apprendimento; parimenti, in termini educativi, gli alunni sono introdotti ad un sistema di regole nel quale è centrale la finalità di acquisire una consapevole responsabilizzazione verso se stessi, verso gli altri e verso la comunità scolastica.

In tale contesto assume un ruolo centrale l'equilibrato rapporto tra le famiglie e la nuova comunità scolastica. Le famiglie sono protagoniste del mutamento delle condizioni scolastiche, formative, cognitive e regolative dei propri figli che risultano ben diverse dalle esperienze comunemente vissute nella scuola primaria.

In particolare, il primo ciclo dell'istruzione secondaria nella sua organizzazione e regolazione rende sostanziale e marcato il perimetro, definito costituzionalmente, del rapporto tra le famiglie e l'istituzione scolastica: la famiglia ha l'obbligo e la responsabilità dell'educazione dei propri figli verso i terzi e l'istituzione scolastica; ha, nel quadro normativo dell'insindacabile autonomia didattica, riconosciuta sia al docente e sia alle istituzioni scolastiche, l'obbligo e la responsabilità dell'istruzione. La comune identificazione della corresponsabilità educativa significa in primo luogo riconoscere che l'educazione degli alunni non compete esclusivamente o separatamente all'Istituzione scolastica, ma si coordina con la funzione e l'azione familiare in reciproco concorso di responsabilità e impegni, pur in ambiti distinti e secondo le diverse responsabilità di compiti. Un riferimento particolare meritano le azioni di informazione del genitore in ordine all'andamento scolastico del figlio/a, nel senso che sussiste in capo al genitore, indipendentemente dallo stato dei rapporti giuridici o di fatto tra i genitori e tra genitori/figli, il diritto, generale e particolare (secondo le regolamentazioni scolastiche e le prassi in materia di colloqui scuola/famiglia, consegna delle pagelle, acquisizione diretta di informazioni tramite chiavi di accesso informatiche al registro elettronico, note e comunicazioni, ecc.), e l'obbligo di vigilare sull'istruzione del figlio stesso attraverso di tutti gli strumenti di conoscenza messi in campo dall'Istituzione scolastica.

Anche in questo caso, l'Istituzione scolastica, per il tramite dei docenti e della dirigenza, coordina le azioni di supporto all'alunno/a, nella propria assoluta ed insindacabile autonomia, garantendo alla famiglia l'accesso, la visione (integrale e per estratto secondo le disposizioni limitative prevista della normativa), l'informazione ed il confronto diretto con i docenti e la dirigenza in ordine alle attività ed alle risultanze eseguite dai propri figli nel corso delle attività didattiche.

Si precisa che il diritto dei genitori all'informazione sullo stato scolastico/cognitivo del proprio figlio è circoscritto alla sua sfera soggettiva e del richiedente e non può pregiudicare quella dei terzi. Inoltre, si evidenzia che non sono ammissibili dalla legge istanze di accesso preordinate ad un controllo generalizzato dell'operato dell'Istituzione scolastica e dei docenti in quanto tali istanze travalicano l'interesse personale e qualificato dell'istante.

Altro ambito di particolare attenzione riguarda l'attività al di fuori della sede dell'Istituto: diverse fattispecie (l'entrata e l'uscita dalla sede dell'Istituto, le attività didattiche programmate e disposte per uno o più giorni al di fuori dell'Istituto, attività o manifestazioni sportive, ecc.) richiedono la contestuale cooperazione tra l'Istituto e le famiglie. Tale quadro, come sinteticamente esposto, evidenzia e rafforza il ruolo dei genitori quali unici soggetti responsabili dell'educazione dei propri figli, sotto ogni profilo e verso i terzi, dovendo essi rendere i figli consapevoli e coscienti del rispetto delle regole e delle conseguenze dei loro comportamenti verso se stessi e verso gli altri.

Ciò significa che i genitori concorrono, con responsabilità, alla rappresentazione ai propri figli delle regolamentazioni, per tutti i profili organizzativi e disciplinari, dell'Istituzione scolastica in quanto ciò è la manifestazione dei propri obblighi educativi. Proprio tale generale condizione è finalizzata a qualificare e rilevare la responsabilità dell'alunno/a verso il sistema di regole dell'Istituto e la funzione della famiglia che, riconoscendo valore alle suddette regole, le inserisce nel proprio processo educativo verso i figli.

Nel quadro dei rapporti istituzionali e funzionali tra genitori e l'Istituzione scolastica rientra l'ambito rappresentativo dei genitori all'interno del Consiglio di Classe, secondo la disciplina legislativa vigente. A tale organismo collegiale partecipano quattro rappresentanti dei genitori individuati a seguito di un procedimento elettivo.

In considerazione delle competenze e funzioni attribuite dalla legge a tale organo collegiale il Consiglio assume due diverse configurazioni: plenaria e ristretta.

La configurazione plenaria del Consiglio prevede la partecipazione dei docenti e dei rappresentanti dei genitori e le competenze ad esso riconosciute sono le seguenti:

- formulare al Collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica;
- proporre e farsi promotore, coerentemente con la programmazione didattica definita, di iniziative di sperimentazioni, attività culturali e formative che integrano l'insegnamento curricolare, come visite e viaggi d'istruzione, partecipazioni a mostre, eventi teatrali e cinematografici, seminari, convegni, visite aziendali o concorsi;
- proporre gli strumenti e le modalità per agevolare e rendere più efficace il rapporto scuola-famiglia e il rapporto tra docenti e studenti. La rappresentanza dei genitori nel suddetto organo collegiale è esercitata attraverso i rappresentanti eletti e le modalità di auto-organizzazione ed esecuzione di tale forma rappresentativa sono di esclusiva competenza e cura dei genitori stessi.

Pertanto, all'interno del solo perimetro delle competenze attribuite al Consiglio di classe plenario si esercita la rappresentanza dei genitori. Rimangono tassativamente esclusi dalle competenze di tale Consiglio le questioni inerenti ai casi riferiti a singoli alunni/e.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

dr.ssa Francesca Arena

*documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme
collegate il quale sostituisce il documento
cartaceo e la firma autografa*